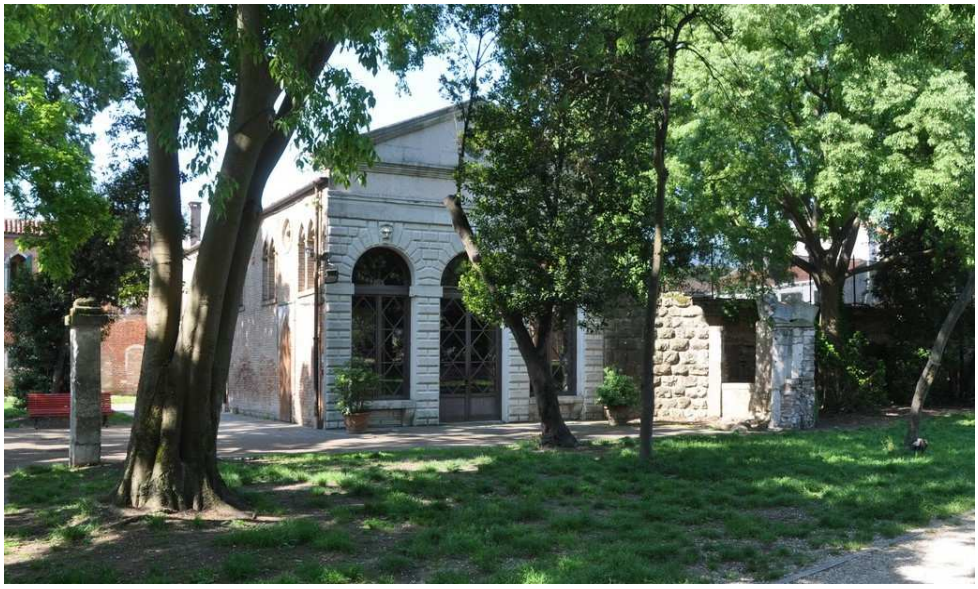
COMUNE DI VENEZIA
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA



TEATRO GROGGIA
Cannaregio, 3150 - 30121 VENEZIA

CITTA' DI VENEZIA

Area Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico
Settore Cultura
Piazzetta Cesare Battisti, 4 - 30174 Mestre-Venezia

D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI ED INTERFERENZIALI

Ai sensi del DM 19.08.1996, Dlgs 81/08 e s.m.i., D.lgs. n. 106 del 2009, Decreto Interministeriale 22/7/2014

Rev.	Data	Descrizione
	23.11.2020	Prima emissione
	12.11.2021	Revisione 1
	26.09.2022	Revisione 2
	20.02.2023	Revisione 3
	10.10.2023	Revisione 4
	29.02.2024	Revisione 5

Documento redatto in collaborazione con
FILIPPO VIGATO architetto
via d. campagnola, 40 - 35137 Padova – tel 3474844041 – e-mail filippovigato@gmail.com - www.filippovigato.com

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

INDICE

Introduzione.....

1. Aspetti generali.....
2. Identificazione del personale.....
3. Descrizione delle attività in teatro.....
4. Valutazione dei rischi connessi con la realizzazione dello spettacolo teatrale e trasmissibili.....
5. Misure di prevenzione e protezione individuate.....
6. Dispositivi di protezione individuali.....
7. Materiali utilizzati e certificazioni.....
8. Rischi per lavoratrici gestanti, puerpere in periodo di allattamento
9. Gestione dell'emergenza

Allegati

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

Introduzione

Il comune di Venezia, è proprietario di questo spazio per spettacoli teatrali/musicali/incontri culturali/danza, laboratori teatrali e residenze teatrali con e senza presenza di pubblico.

Nel programmare l'esecuzione della convenzione di gestione, il Committente individua le misure organizzativo gestionali atte ad eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale. (es: sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni, confinamento dell'area di lavoro etc.).

A tale scopo affinché i rischi interferenziali siano ridotti al minimo, gli interventi delle Ditte appaltatrici incaricate dall'A.C. per la pulizia dei locali e alle manutenzioni saranno eseguiti al di fuori delle attività teatrali, le consegne di materiali avverranno attraverso la porta lungo Fondamenta dei Riformati che adduce direttamente nella zona servizi retropalco.

Nonostante la messa in atto di tali misure organizzativo gestionali atte ad eliminare o ridurre alla fonte, esistano delle interferenze che comportano rischi residui.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i. e del D.I. 22 luglio 2014, il Committente è identificato nell'Ente titolare del Teatro o dello spazio attrezzato in cui si svolge lo spettacolo e dunque è il Comune di Venezia con datore di lavoro il dirigente del settore dott. Michele Casarin.

In particolare, attraverso il presente documento, la gestione del teatro fornisce a produttori e compagnie le informazioni relative ai rischi presenti nel teatro o nello spazio attrezzato destinato alla realizzazione dello spettacolo, le misure di prevenzione e protezione adottate.

Unitamente al DUVRI – Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza – il committente ottempera agli obblighi individuati dalla Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo e indice la riunione di coordinamento all'atto del primo accesso in teatro; fornisce inoltre il Piano di Gestione delle Emergenze.

La programmazione è curata tramite proprio personale con l'esecuzione di attività amministrative, direzionali e di verifica/assistenza in sala mentre normalmente compete alla gestione/compagnia/produttore l'insieme delle attività tecniche specialistiche necessarie per l'allestimento la realizzazione e lo smontaggio degli spettacoli da farsi con l'assistenza dei tecnici di palco residenti.

Le singole compagnie/artisti sono responsabili del complesso delle operazioni connesse con le attività del proprio personale; in particolare dovranno avere elaborato la valutazione dei rischi relativamente alla propria attività e si dovranno attenere scrupolosamente alle norme di sicurezza comunicate dal committente mediante la condivisione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi.

Ai prestatori d'opera autonomi, artisti e tecnici incaricati dalla committenza/gestore/produttore/compagnia, spetta l'erogazione delle prestazioni nei termini fissati dai rispettivi contratti di ingaggio e l'assunzione di responsabilità sotto il profilo del rispetto delle norme di igiene e sicurezza sul lavoro.

Ai lavoratori spetta l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione generali e specifiche di ogni spettacolo trasmesse tramite il DUVRI fornito dal committente, il rispetto delle procedure di sicurezza aziendali, il rispetto delle norme vigenti e di buona tecnica nonché l'impiego dei Dispositivi di Protezione Individuale.

Va precisato che sarà cura del teatro evitare , ove possibile, le interferenze dovute alla contemporaneità di diverse lavorazioni.

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

La redazione del piano si basa sulle informazioni acquisite direttamente dai responsabili tecnici della produzione/compagnia, dalle ditte appaltatrici che collaborano con le stesse e dai briefing preliminari estesi a tutte le figure tecniche/organizzative della produzione/compagnia; è stato redatto come documento di valutazione dei rischi derivanti dalla eventuale compresenza delle attività lavorative delle singole imprese appaltatrici, subappaltatrici e prestatori d'opera autonomi, e quindi non sostituisce, ma integra gli adempimenti a carico dei datori di lavoro previsti dalle leggi vigenti, in merito alla prevenzione e riduzione di rischi, e all'igiene sui luoghi di lavoro; tiene conto delle prescrizioni generali, contenute nelle leggi nazionali vigenti per la prevenzione degli infortuni, e in particolare delle disposizioni contenute nel D.Lgs 9 aprile 2008, n.81 "testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle prescrizioni del e D.Lgs. 3 Agosto 2009 n.106, della legge 88/2009, delle prescrizioni del DL 223 /2006 (Decreto Bersani) per il contrasto all'elusione ed evasione fiscale.

- DM 22 gennaio 2008, n. 37
- DLgs 9 aprile 2008, n.81 "testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i..
- Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112
- Legge 88/2009
- D.Lgs. 3 Agosto 2009 n.106
- Decreto Interministeriale 22/7/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute (cosiddetto "decreto palchi"), Gazzetta Ufficiale n. 183 del 08/08/2014
- D.I. 9 settembre 2014
- circolare n.35 del 24.12.2014
- legge n. 81/2017
- decreti correttivi D.lgs 81/08
- DM 01/09/2021 Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- DM 02/09/2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- DM 03/09/2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

I datori di lavoro delle ditte appaltatrici, subappaltatrici e i singoli prestatori d'opera individuali, con l'atto stesso di dichiarare di avere ricevuto il presente documento, assumono e accettano l'obbligo di prenderne visione, e di osservarlo in tutte le sue parti, con la massima diligenza, e sotto la loro personale responsabilità.
Alle imprese presenti in teatro e a carico del produttore, è stata richiesta, alla firma del contratto di collaborazione/appalto, di ottemperare alla predisposizione della seguente documentazione:

- Documento di valutazione dei rischi (DVR)
- Copia DURC aggiornato.
- Copia visura CCIAA aggiornata.
- Elenco del personale alle dipendenze con mansione e qualifica sul luogo di lavoro, riportato su carta intestata della ditta.
- Copia attestati di formazione per le specifiche mansioni del suddetto personale.
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale in dotazione per la realizzazione dell'evento
- Copia nomina Medico competente del lavoro.
- Attestati di idoneità sanitaria alla mansione specifica per ogni lavoratore.
- Autocertificazione in merito all'idoneità tecnico-professionale di cui all'allegato XVII del D.Lgs. 81/2008.

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

- Autocertificazione/dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008.
- Copia del modello UNILAV di tutti i lavoratori alle proprie dipendenze presenti nel luogo di lavoro specifico.

Nel caso in cui si intendano affidare parte delle lavorazioni a ulteriori ditte terze le imprese interessate al subappalto devono comunicare tempestivamente (e comunque sempre prima dell'inizio dei lavori) i riferimenti di ognuna e raccogliere e trasmettere la documentazione di cui al precedente punto.
Per ognuna di tali ditte valgono integralmente gli obblighi di cui al precedente punto.

Designazioni e responsabilità

Datore di lavoro:	Michele Casarin - in qualità di Dirigente Settore Cultura
Preposto:	Responsabile di sala della gestione
Addetti alle emergenze incendio ed evacuazione:	Maschere presenti/tecnico di palco
Addetti al primo soccorso:	Maschere presenti/tecnico di palco
RSPP	Filippo Vigato
Medico Competente	Gianluca Fanelli
USL competente	ULSS 3 serenissima
Gestore dello spazio	LA PICCIONAIA SCS

1. Aspetti generali

SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Le riunioni di coordinamento vengono svolte, di norma, presso gli uffici del Committente

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI
Ad uso esclusivo della gestione affidataria è disponibile un servizio che sarà destinato ad artisti e personale delle compagnie (l'altro bagno presente è ad uso del servizio cleaning con presenza di attrezzature necessarie alle pulizie (carrellino, detergenti, aspirapolvere ecc.)), quelli in prossimità dell'ingresso sono riservati al pubblico.

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI
Nella sede non è presente linea telefonica, pertanto la Società affidataria deve garantire che le chiamate di emergenza, gratuite, possano essere effettuate da cellulari.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA
E' fatto divieto di:

- ostruire le vie di fuga, i passaggi, i corridoi e le uscite di emergenza con arredi vari (banco regia, biglietteria, materiale informativo, sedie, sgabelli)
- rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo
- bloccare la porte d'emergenza
- manomettere le attrezzature e gli impianti dell'edificio e spostare gli estintori
- coprire le luci di emergenza
- depositare materiali combustibili lungo le vie di esodo e nei locali tecnici
- depositare materiali combustibili in quantitativi non adeguati
- depositare materiali sopra le travature e il controsoffitto dei camerini al piano primo
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

- fumare (anche sigarette elettroniche) in tutti i locali dell'edificio e si deve vigilare che il divieto sia rispettato anche dall'utenza.
- utilizzare e introdurre liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzature non preventivamente autorizzata dal Committente
- la preparazione di cibi e bevande
- l'uso di auricolari, cuffie per l'ascolto di musica, radio, etc. e di qualsiasi sistema che riduce le prestazioni auditive
- utilizzare la scala retrattile e accedere al soppalco tecnico se non autorizzati
- è fatto obbligo di usare il phon esclusivamente nei camerini e di utilizzarlo a debita distanza dalle fonti di erogazione d'acqua

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
La Società/ affidataria deve dotarsi di quanto necessario per il primo soccorso.

ATTREZZATURE O SOSTANZA DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE
A chiusura dell'attività tutte le apparecchiature presenti nell'edificio non devono essere lasciate sotto tensione, la verifica sarà effettuata dagli addetti dell'Affidatario.

ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DAL COMMITTENTE O DEL DATORE DI LAVORO
Tutti i locali tecnici (cabina elettrica, centrale termica...) e i vani in cui è presente il cartello "VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI" sono interdetti a tutti ad esclusione del personale espressamente autorizzato per effettuare la manutenzione degli impianti ivi collocati. Il soppalco tecnico è pure interdetto al personale non autorizzato ed addestrato all'accesso.

OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE
In applicazione del Decreto legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni la ditta affidataria si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio delle attività teatrali richieste e per assicurare l'incolumità delle persone addette alle attività teatrali stesse, fornendo i necessari indumenti di protezione individuali, al fine di prevenire eventuali incidenti o danni di qualsiasi natura, a persone e cose, assumendosi tutti gli eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza previste.
E' obbligo del datore di lavoro della società affidataria formare ed informare adeguatamente i propri lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività lavorativa dell'impresa in generale, sui rischi lavorativi specifici e sulle procedure operative.
La società affidataria si impegna a garantire, come definito nella convenzione, che durante le attività teatrali e le attività di laboratorio sia sempre presente almeno un addetto gestione emergenza rischio incendio livello III° e un addetto primo soccorso gruppo B (12 h) con aggiornamento triennale di 4 h.

PRODUZIONE SPETTACOLI
L'attività di produzione di spettacoli teatrali/musicali, è suddivisa in due macrofasi:

a. fase organizzativa, svolta presso l'Area Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico - Settore Cultura - Settore Cultura di piazza Battisti, 4 a Mestre, comprendente l'ideazione ed organizzazione dello spettacolo, la selezione del progetto teatrale/musicale, l'organizzazione e gestione del cast artistico, il coordinamento con le strutture produttive/gestionali terze, la selezione dei collaboratori/società/cooperative di servizi.

b. Fase attuativa, connessa con la realizzazione degli spettacoli da svolgersi presso il teatro e comprendente:
   - l'apertura del teatro

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

- il trasporto e montaggio degli elementi scenografici, sistemazione/implementazione luci ed impianto audio nel teatro
- l'accoglienza del pubblico
- la realizzazione dello spettacolo (una o più repliche)
- l'evacuazione del pubblico
- lo smontaggio degli elementi scenici, luci ed impianto audio
- la chiusura e verifica del teatro a fine spettacolo.

Tutte le attività connesse con la gestione di sala per lo spettacolo (es. servizio d'ordine, gestione del pubblico, presidi antincendio, etc.) gestite direttamente o tramite appaltatori, sono a cura della società di gestione per conto dell'Ente proprietario (Comune di Venezia).

2. Misure anti intrusione e riconoscimento del personale

Il personale di supporto alla gestione (maschere, servizio biglietteria) sarà individuato dalla società cooperativa su indicazione e richiesta del gestore in termini di orario di lavoro e consistenza.
Analogamente i tecnici di palco impegnati per l'assistenza/allestimento ed esecuzione degli spettacoli sarà individuato con lista nominale che sarà fornita dalla società fornitrice il servizio su indicazione e richiesta del gestore in termini di orario di lavoro e consistenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di convenzione, il personale della società affidataria deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008).

Gli addetti della ditta affidataria devono accertarsi che tutte le finestre siano chiuse, che le luci siano spente, che gli accessi alla sede siano regolarmente chiusi e in caso di anomalia (es. difetto della serratura che impedisce la chiusura) segnalare il problema immediatamente al Committente (tel. 041 274 6196).

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., le attrezzature tecniche assoggettate a forme di certificazioni o di omologazione obbligatoria, sono in regola con le idonee attestazioni e gli altri documenti previsti dalle norme. Sono presenti conformità di macchine, attrezzature e opere provvisionali.

OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO

Il datore di lavoro , oltre alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti dall' articolo 28 del D.Lgs. 81/08 e smi (art 18 del Dlgs 106/09) e alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ha provveduto a

- affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
- prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08. e art 23 del Dlgs 106/09;
- aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- La valutazione del rischio stress lavoro-correlato deve prevedere l'analisi degli aspetti dell'organizzazione del

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

lavoro che possono rappresentare pericoli per la salute. Ci si riferisce ad indicatori di rischio, quali ad esempio controllo sul lavoro, supporto sociale, insicurezza, ritmi e turni, ecc., variabili inserite nei documenti dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute del Lavoro e riprese nell'accordo quadro.

Il singolo datore di lavoro, inoltre, provvederà a fornire ai lavoratori impegnati nei lavori di cui trattasi informazioni in merito a:

- la natura dei rischi;
- l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- nell'ambito dell' eventuale svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

OBBLIGHI DEI PREPOSTI

In riferimento alle attività indicate all'articolo 3 del D.Lgs. 81/08 e smi, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, dovranno:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori dovranno in particolare:

- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori**.**

Nel caso di svolgimento di attività anche in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

3. Descrizione delle attività in teatro

CRONOPROGRAMMA: tutte le attività si svolgono usualmente il giorno dello spettacolo ed indicativamente hanno la seguente successione:

3.1. Fase 1: allestimento e prove

trasporti, arrivo e scarico dei materiali
ore 9.00 – 15.00

Montaggio scenografie
Ore 15.00 – 19.00

3.2 Fase 2: prove e realizzazione dello spettacolo

prove spazi e ultimi ritocchi
ore 19.00 – 20.00

spettacolo
ore 21.00 – 23.00

3.3 Fase 3: smontaggio e trasporto

smontaggio scenografie - impianto luci e audio
ore 23.00 - 01.00 circa.

carico dei materiali
ore 23.30 - 01.30 circa.

Possono essere previsti spettacoli/laboratori/workshop/incontri ecc. anche in orario mattutino e pomeridiano. In tal caso il cronoprogramma delle fasi sarà adeguato e tarato sulle specifiche esigenze.

4. Valutazione dei rischi connessi con la realizzazione dello spettacolo teatrale

Nel presente capitolo si riporta sinteticamente l'esito dell'analisi dei rischi sulla base della quale si è verificata la necessità di elaborare valutazioni approfondite e specifiche relative a rischi normati da titoli peculiari del D.Lgs 81/08 o da altre leggi integrative/sostitutive successive.

FATTORE DI RISCHIO	GIUDIZIO DI RILEVANZA E RIFERIMENTO AD EVENTUALI VALUTAZIONI SPECIFICHE
Rischi stress-lavoro correlati titolo I D.Lgs 81/08	Esaminata con specifica valutazione a cura del Comune di Venezia**.**

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

Lavori in appalto titolo I D.Lgs 81/08 art. 26	Approfondita con specifica valutazione
Uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) titolo III capo II D.Lgs 81/08	Sono stati consegnati ai componenti responsabili della scena idonei dispositivi di protezione individuali: guanti (per la movimentazione dei materiali taglienti e per i lavori di falegnameria); scarpe antinfortunistiche, elmetto di protezione, cinture di sicurezza (per i lavori in altezza superiori ai due metri). Ove si rendesse necessario saranno consegnati ulteriori altri dispositivi.
Rischi di natura elettrica titolo III capo III D.Lgs 81/08	Le apparecchiature elettriche visionate sono adeguatamente protette contro contatti accidentali, risultano dotate del marchio CE e possono essere considerate sicure. Il personale che utilizza le apparecchiature è stato istruiti sul corretto utilizzo delle stesse. Riguardo alla manutenzione delle apparecchiature il personale è stato addestrato allo scopo di interrompere il lavoro se osservasse una qualsiasi anomalia nel loro funzionamento. In tal caso si procederà tempestivamente segnalando detta anomalia al responsabile il quale provvederà ad avvertire la ditta manutentrice.
Movimentazione manuale dei carichi titolo VI D.Lgs 81/08	Tutto il personale con rischio specifico, verrà sottoposto a sorveglianza sanitaria e si è procederà alla formazione e informazione sulla corretta movimentazione dei carichi.
Attrezzature munite di videoterminale titolo VII D.Lgs 81/08	Il personale non utilizza il videoterminale per più i 20 ore settimanali.
Rischio da esposizione a rumore titolo VIII capo II D.Lgs 81/08	Il rischio da esposizione al rumore è da considerarsi poco rilevante per la tipologia dei lavori da eseguire, in ogni caso durante l'utilizzo di attrezzature rumorose tutti gli operatori sono stati dotati degli opportuni dispositivi di protezione individuali (cuffie). Alla luce di quanto esposto e sulla base di quanto indicato nelle linee guida ISPELS 2005, si ritiene quindi ragionevolmente che l'esposizione al rumore sia inferiore agli 80 dB (A) per tutti gli operatori.
Rischio da esposizione a vibrazioni titolo VIII capo III D.Lgs 81/08	L'attività non prevede l'esposizione a fonti di vibrazione, in quanto non vengono utilizzati macchinari/attrezzature in grado di generare vibrazioni significative. Si ritiene pertanto ragionevole definire l'esposizione a vibrazioni meccaniche inferiore ai valori limite di azione.
Rischio da esposizione a campi elettromagnetici titolo VIII capo IV D.Lgs 81/08	Non rilevante.
Rischio da esposizione a radiazioni ottiche titolo VIII capo V D.Lgs 81/08	Non vi sono presupposti per considerare tali rischi.
Rischio da agenti chimici titolo IX capo I D.Lgs 81/08	Non rilevante. Eventuale rischio residuo collegato a nubi tossiche ambientali come agente esogeno. Eventuali rischi residui collegati a manipolazione di prodotti chimici.
Rischio da esposizione ad amianto titolo IX capo III D.Lgs 81/08	Non sono presenti manufatti contenenti amianto.
Rischio da atmosfere esplosive titolo XI D.Lgs 81/08	Non vi sono presupposti per considerare tali rischi.
Rischio incendio	Approfondita con specifica valutazione.

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

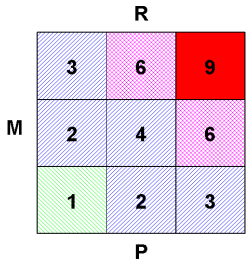
Rischio esposizione derivante da sorgenti naturali di radiazioni ionizzanti (gas Radon)	Non vi sono presupposti per considerare tali rischi.
Rischio derivante da agenti cancerogeni e mutageni Titolo IX, Capo II D.Lgs 81/08	Non vi sono presupposti per considerare tali rischi.
Rischio esposizione agli Agenti Biologici	Attualmente non rilevante

I criteri di numerizzazione della valutazione del rischio sono i seguenti: la valutazione del rischio R avviene associando ad ogni argomento di pericolo per ciascuna sorgente individuata, una probabilità P di accadimento di incidente provocata da tale sorgente ed una magnitudo M (gravità) del danno derivante.

Probabilità e magnitudo sono quantificate con riferimento alle scale di valori riportate nelle tabelle seguenti.

La probabilità di accadimento è fissata in tre livelli di valore numerico 1,2 e 3, ed analogamente la magnitudo del danno atteso è fissata in tre livelli di valore 1, 2 e 3.

L'entità del rischio R associato ad una Sorgente per ogni possibile Argomento è rappresentata dal prodotto del valore della magnitudo del danno potenziale M per il valore della probabilità di accadimento P relativi a quel rischio; matematicamente può assumere valori comprese itra 1 e 9



SCALA DELL'INDICE "P" – PROBABILITÀ' DI ACCADIMENTO – FREQUENZA EVENTI

valore	definizione	probabilità
1	Bassa	Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi. Non sono noti o sono noti solo rari episodi già verificatisi. Non esiste una correlazione tra attività lavorativa e fattori di rischio. Esiste una correlazione tra l'attività e un migliore andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni).
2	Media	Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta. E' noto qualche episodio che, per la tipologia considerata ha dato luogo a danno. L'attività lavorativa comporta la necessità di intervento su attrezzatura di lavoro in funzionamento. Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio e le anomalie dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni).

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

3	Alta	Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali). L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze, sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni, ecc. Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio ed il peggioramento dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni). Sono state segnalate situazioni di rischio potenziale per danni gravi.

SCALA DELL'INDICE "M" – MAGNITUDO DEL DANNO POTENZIALE

valore	definizione	gravità dell'evento
1	Lieve	Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi <=3 giorni di guarigione. Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni lievi a persone o cose. Sono presenti agenti biologici del gruppo 1, sostanze e/o preparati tossici per ingestione, nocivi per inalazione e/o contatto cutaneo o irritanti.
2	Media	Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi > 3 <= 30 giorni di guarigione. Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni moderati a persone o cose e/o produrre una limitata contaminazione ambientale. Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni, agenti biologici del gruppo 2, molto tossici per ingestione e/o contatto cutaneo, infiammabili, comburente.
3	Alta	Si sono verificati danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali). Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi >30 giorni di guarigione. Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni gravi a persone o cose e/o produrre alta contaminazione dell'ambiente. Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni e tossici o molto tossici, altamente infiammabili, capaci di esplodere, molto pericolosi per l'ambiente, agenti biologici dei gruppi 3 o 4.

In funzione dei valori assunti dall'indice di rischio R derivano la classificazione del rischio, la tipologia degli interventi da attuare e la priorità di intervento, come appresso indicato.

SCALA DELL'INDICE DI RISCHIO "R"

R	classificazione	intervento	priorità
1	rischio trascurabile	I pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo. Azioni migliorative a lungo termine	bassa
2 - 4	rischio lieve, accettabile	Occorre verificare che i pericoli potenziali siano costantemente sotto controllo. Azioni correttive da attuare nel breve termine	media

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

6	rischio alto, non accettabile	Individuare e programmare subito, miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o la probabilità o il danno potenziale. Possibile prosecuzione dell'attività con provvedimenti di prevenzione e protezione mirati, tempestivi e temporanei.	elevata
9	rischio molto alto, non accettabile	Necessaria la sospensione dell'attività fino all'attuazione degli interventi. Individuare ed attuare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre sia la probabilità che il danno potenziale.	immediata

ID scheda	**1**			
Gruppo omogeneo di lavoratori	**Maschere/biglietteria_ Responsabile di Sala**			
Area di lavoro	**Teatro**			
Attività	**apertura/chiusura spazi, accoglienza e gestione pubblico, mansioni di addetti sicurezza e primo soccorso, alta sorveglianza**			
tipologia di rischio residuo / provvedimenti	M[1]	P	R	PRI
rischi organizzativi Le effettive caratteristiche dei luoghi di lavoro ed i rischi associati variano a seconda delle mansioni che si svolgono; devono essere recepite le istruzioni di sicurezza di carattere generale e che che vengono di volta in volta fornite dai responsabili di sala. Le istruzioni di sicurezza vengono fornite dal committente tramite il DUVRI.				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti oltre alla lettura e applicazione del DUVRI	1	1	1	B
rischi strutturali non sono evidenziati rischi residui aggiuntivi di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	--	--	--	--
rischi elettrici non sono evidenziati rischi residui aggiuntivi di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	--	--	--	--
rischi da incendio Non sono evidenziati rischi residui aggiuntivi di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da videoterminali Non sono evidenziati rischi residui aggiuntivi di tale natura (anche relativamente all'utilizzo in biglietteria)				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da movimentazione manuale di carichi non sono evidenziati rischi residui aggiuntivi di tale natura				
Non sono evidenziati rischi residui aggiuntivi di tale natura	--	--	--	--
rischi meccanici scivolamento e caduta dai gradini delle scale o sui pavimenti				
Provvedimenti: Impiego di idonee calzature	1	1	1	B

[1] **M** magnitudo **P** probabilità **R** indice di rischio **PRI** priorità di intervento

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

ID scheda	**1**			
Gruppo omogeneo di lavoratori	**Maschere/biglietteria_ Responsabile di Sala**			
Area di lavoro	**Teatro**			
Attività	**apertura/chiusura spazi, accoglienza e gestione pubblico, mansioni di addetti sicurezza e primo soccorso, alta sorveglianza**			
tipologia di rischio residuo / provvedimenti	M	P	R	PRI
rischi da agenti chimici Non sono evidenziati rischi residui di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da lavoro notturno Non sono evidenziati rischi residui di tale natura data l'illuminazione a norma dei luoghi di lavoro (anche dei segnapasso in sala)				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da esposizione a rumore Non sono evidenziati rischi residui di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	--	--	--	--
rischi da esposizione da vibrazioni Non sono evidenziati rischi residui di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da radiazioni elettromagnetiche Non sono evidenziati rischi residui di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da incompatibilità con gravidanza puerperio ed allattamento Attività non compatibile – successiva valutazione specifica				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	1	1	1	B
rischi biologici attualmente non sono presenti rischi specifici				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	--	--	--	--

ID scheda	**2**			
Gruppo omogeneo di lavoratori	**Tecnici (scenografia, audio e suono)**			
Area di lavoro	**Teatro**			
Attività	**Preparazione dello spazio, trasporto e scarico materiali, allestimento e smontaggio, alta sorveglianza**			
tipologia di rischio residuo / provvedimenti	M[2]	P	R	PRI
rischi organizzativi Le effettive caratteristiche dei luoghi di lavoro ed i rischi associati variano a seconda delle mansioni che si svolgono; devono essere recepite le istruzioni di sicurezza di carattere generale e che che vengono di volta in volta fornite dal preposto. Le istruzioni di sicurezza vengono fornite dal committente tramite il DUVRI				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti oltre alla lettura e applicazione del DUVRI	1	1	1	B
rischi strutturali Possibili rischi di caduta da quota: – lavoro in quota su impalcati, scale, su torrette e ponteggi, da palcoscenico o pedana o copertura; – installazione e movimentazione lampade in quota anche con uso di scale (obbligo scala a norma UNI EN 131); – caduta per ustioni per contatto con superfici calde.				

[2] **M** magnitudo **P** probabilità **R** indice di rischio **PRI** priorità di intervento

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

ID scheda	**2**
Gruppo omogeneo di lavoratori	**Tecnici (scenografia, audio e suono)**
Area di lavoro	**Teatro**
Attività	**Preparazione dello spazio, trasporto e scarico materiali, allestimento e smontaggio, alta sorveglianza**

tipologia di rischio residuo / provvedimenti	M	P	R	PRI
Provvedimenti: impiego di idonei DPI – imbracature di sicurezza e corde di trattenuta	1	1	1	B
Provvedimenti: impiego di idonei DPI – cinte di sicurezza e corde di trattenuta	1	1	1	B
Provvedimenti: verifica della presenza dei parapetti anticaduta e impiego di cinte di sicurezza	1	1	1	B
rischi elettrici Elettrocuzione a causa di: – installazione e realizzazione di impianti luce temporanei di scena;				
Provvedimenti: impiego di idonei DPI – guanti da lavoro	1	1	1	B
Provvedimenti: verifica quotidiana della corretta installazione del dispersore di terra	1	1	1	B
rischi da incendio Non sono evidenziati rischi residui aggiuntivi di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da videoterminali Non sono evidenziati rischi residui aggiuntivi di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da movimentazione manuale di carichi Lesioni dorso lombari per: – operazioni di attrezzeria e preparazione delle scene – carico e scarico mezzi di trasporto				
Provvedimenti: Impiego di idonee attrezzature per lo scarico e trasporto quali carrelli, transpallets ecc...	1	1	1	B
rischi meccanici Traumi per colpi al corpo, contusioni e lussazioni nelle operazioni di attrezzeria e preparazione delle scene. Caduta carichi sospesi non ancora posti in sicurezza; Schiacciamento degli arti superiori e inferiori nel trasporto e posa in opera dei carichi trasportati; Urti a persone nel raggio d'azione dei mezzi di trasporto o di movimentazione; Urti e distorsioni agli arti inferiori durante il trasporto di materiali; Punture e lacerazioni delle mani durante il trasporto dei materiali; Urti a persone nel raggio d'azione dei mezzi di trasporto, e dei materiali carrellati o contenuti in flycases carrellati;				
Provvedimenti: posture corrette e impiego di idonei DPI (guanti da lavoro e scarpe di sciurezza)	1	1	1	B
rischi da agenti chimici Non sono evidenziati rischi residui di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da lavoro notturno Non sono evidenziati rischi residui di tale natura data l'illuminazione a norma dei luoghi di lavoro				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti se non attenzione e attività da farsi in perfette condizioni psicofisiche	1	1	1	B
rischi da esposizione a rumore Possibile utilizzo di attrezzature ed utensili per lavori di carpenteria lignea				
Provvedimenti: Impiego di idonei DPI (cuffiette o tappi otoprotettori)	1	1	1	B
rischi da esposizione da vibrazioni Possibile utilizzo di attrezzature ed utensili per lavori di carpenteria lignea				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da radiazioni elettromagnetiche Possibile esposizione a campi elettromagnetici generati dagli impianti elettrici temporanei con frequenza di 50Hz.				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

ID scheda	**2**			
Gruppo omogeneo di lavoratori	**Tecnici (scenografia, audio e suono)**			
Area di lavoro	**Teatro**			
Attività	**Preparazione dello spazio, trasporto e scarico materiali, allestimento e smontaggio, alta sorveglianza**			
tipologia di rischio residuo / provvedimenti	M	P	R	PRI
rischi da incompatibilità con gravidanza puerperio ed allattamento Attività non compatibile – successiva valutazione specifica				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi biologici attualmente non sono presenti rischi specifici				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	--	--	--	--

ID scheda	**3**			
Gruppo omogeneo di lavoratori	**Facchinaggio e assistenza tecnica in palco**			
Area di lavoro	**Teatro**			
Attività	**Preparazione dell'area, trasporto e scarico materiali, allestimento e smontaggio**			
tipologia di rischio residuo / provvedimenti	M[3]	P	R	PRI
rischi organizzativi Le effettive caratteristiche dei luoghi di lavoro ed i rischi associati variano a seconda delle mansioni che si svolgono; devono essere recepite le istruzioni di sicurezza di carattere generale e che che vengono di volta in volta fornite dal preposto. Le istruzioni di sicurezza vengono fornite dal committente tramite il DUVRI.				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti oltre alla lettura e applicazione del DUVRI	1	1	1	B
rischi strutturali Possibili rischi di caduta da quota: – lavoro in quota su impalcati, scale, su torrette e ponteggi, da palcoscenico o pedana o copertura; – installazione e movimentazione lampade in quota; Ustioni per contatto con superfici calde.				
Provvedimenti: impiego di idonei DPI – imbracature di sicurezza e corde di trattenuta	1	1	1	B
Provvedimenti: impiego di idonei DPI – cinte di sicurezza e corde di trattenuta	1	1	1	B
Provvedimenti: verifica della presenza dei parapetti anticaduta e impiego di cinte di sicurezza	1	1	1	B
rischi elettrici Elettrocuzione a causa di: – installazione e realizzazione di impianti luce temporanei per carico scarico e di scena;				
Provvedimenti: impiego di idonei DPI – guanti da lavoro scarpe isolanti	1	1	1	B
Provvedimenti: verifica quotidiana della corretta installazione del dispersore di terra e uso materiale CE	1	1	1	B
rischi da incendio Non sono evidenziati rischi residui aggiuntivi di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da videoterminali Non sono evidenziati rischi residui aggiuntivi di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---

[3] **M** magnitudo **P** probabilità **R** indice di rischio **PRI** priorità di intervento

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

ID scheda	**3**
Gruppo omogeneo di lavoratori	**Facchinaggio e assistenza tecnica in palco**
Area di lavoro	**Teatro**
Attività	**Preparazione dell'area, trasporto e scarico materiali, allestimento e smontaggio**

tipologia di rischio residuo / provvedimenti	M	P	R	PRI
rischi da movimentazione manuale di carichi Lesioni dorso lombari per: – operazioni di attrezzeria e preparazione delle scene – carico e scarico mezzi di trasporto				
Provvedimenti: Impiego di idonee attrezzature per lo scarico e trasporto quali carrelli, transpallets ecc...	1	1	1	B
rischi meccanici Traumi per colpi al corpo, contusioni e lussazioni nelle operazioni di attrezzeria e preparazione delle scene. Caduta carichi sospesi non ancora posti in sicurezza; Schiacciamento degli arti superiori e inferiori nel trasporto e posa in opera dei carichi trasportati; Urti a persone nel raggio d'azione dei mezzi di trasporto o di movimentazione; Urti e distorsioni agli arti inferiori durante il trasporto di materiali; Punture e lacerazioni delle mani durante il trasporto dei materiali; Urti a persone nel raggio d'azione dei mezzi di trasporto, e dei materiali carrellati o contenuti in flycases carrellati; Ribaltamento e caduta di materiali dal camion e dal muletto;				
Provvedimenti: postura corretta ed impiego di idonei DPI (guanti da lavoro e scarpe di sicurezza)	1	1	1	B
rischi da agenti chimici Non sono evidenziati rischi residui di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da lavoro notturno Non sono evidenziati rischi residui di tale natura data l'illuminazione a norma del luogo di lavoro				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti se non attenzione e attività da farsi in perfette condizioni psicofisiche	1	1	1	B
rischi da esposizione a rumore Possibile utilizzo di attrezzature ed utensili per lavori di carpenteria lignea				
Provvedimenti: Impiego di idonei DPI (cuffiette o tappi otoprotettori)	1	1	1	B
rischi da esposizione da vibrazioni Possibile utilizzo di attrezzature ed utensili per lavori di carpenteria lignea Esposizione a vibrazioni corpo intero durante la conduzione degli automezzi				
Provvedimenti: sorveglianza sanitaria e formazione del personale	1	1	1	B
rischi da radiazioni elettromagnetiche Possibile esposizione a campi elettromagnetici generati dagli impianti elettrici temporanei con frequenza di 50Hz.				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da incompatibilità con gravidanza puerperio ed allattamento Attività non compatibile – in allegato valutazione specifica				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi biologici attualmente non sono presenti rischi specifici				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	--	--	--	--

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

ID scheda	**4**			
Gruppo omogeneo di lavoratori	**Cast artistico**			
Area di lavoro	**Teatro**			
Attività	**Esecuzione degli spettacoli**			
tipologia di rischio residuo / provvedimenti	M[4]	P	R	PRI
rischi organizzativi Le effettive caratteristiche dei luoghi di lavoro ed i rischi associati variano a seconda delle mansioni che si svolgono; devono essere recepite le istruzioni di sicurezza di carattere generale e che che vengono di volta in volta fornite dal preposto. Le istruzioni di sicurezza vengono fornite dal committente tramite il DUVRI.				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti oltre alla lettura e applicazione del DUVRI	1	1	1	B
rischi strutturali Possibili rischi di caduta da palcoscenico o pedana;				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti se non massima attenzione e uso di indicatori/barriere anticaduta	1	1	1	B
rischi elettrici Elettrocuzione indiretta a causa di impiego di attrezzature alimentate ad energia elettrica a 220 V.				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da incendio Non sono evidenziati rischi residui aggiuntivi di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da videoterminali Non sono evidenziati rischi residui aggiuntivi di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da movimentazione manuale di carichi Non sono evidenziati rischi residui aggiuntivi di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti				
rischi meccanici Non sono evidenziati rischi residui aggiuntivi di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti				
rischi da agenti chimici Non sono evidenziati rischi residui di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da lavoro notturno Non sono evidenziati rischi residui di tale natura				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da esposizione a rumore Non sono previsti ulteriori provvedimenti				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da esposizione da vibrazioni Non sono previsti ulteriori provvedimenti				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---
rischi da radiazioni elettromagnetiche Non sono previsti ulteriori provvedimenti				
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti	---	---	---	---

[4] **M** magnitudo **P** probabilità **R** indice di rischio **PRI** priorità di intervento

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

ID scheda	**4**				
Gruppo omogeneo di lavoratori	**Cast artistico**				
Area di lavoro	**Teatro**				
Attività	**Esecuzione degli spettacoli**				
tipologia di rischio residuo / provvedimenti		M	P	R	PRI
rischi da incompatibilità con gravidanza puerperio ed allattamento Attività compatibile previa informazione adeguata					
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti se non l'osservanza scrupolosa del protocollo		---	---	---	---
rischi biologici attualmente non sono presenti rischi specifici					
Provvedimenti: Non sono previsti ulteriori provvedimenti		--	--	--	--

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI
Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare i lavoratori dell'Affidatario e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

RISCHI DA INTERFERENZE	Stima del rischio (PxM)	Misure di prevenzione e protezione
Rischio scivolamento, caduta e inciampo	medio	Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso, asciugato da parte di chi lo rileva. Nell'ingresso principale è presente apposito tappeto. Prestare attenzione nell'attraversare i camminamenti e i marciapiedi esterni che possono presentare rischio scivolamento in quanto i pavimenti possono essere bagnati a causa degli agenti atmosferici. L'illuminazione artificiale esterna è adeguata e comandata da sensore crepuscolare. Prestare attenzione negli spostamenti sul palco in legno verniciato. L'illuminazione artificiale interna è comandata da pulsanti e dalla regia luci di palco. Ogni malfunzionamento delle luci va immediatamente segnalato alla committenza (tel. 041 274 6196) Al piano terra sono presenti soglie fra esterno e interno non integre, debitamente segnalate con apposita cartellonistica. E' presente una scala di collegamento platea – palco in legno di larghezza circa 1 m, costituita da 4 gradini con strisce antisdrucciolo integre. La scala deve essere collocata a ridosso della parete.

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

		L'affidatario deve garantire che eventuali collegamenti di apparecchiature (proiettori, strumenti musicali, impianti audio e quanto necessario per le attività di intrattenimento) non costituiscano un rischio inciampo e siano utilizzate misure di prevenzione adeguate (es. canale sovra pavimento). Le scale portatili (del tipo rispondenti alla norma EN 131) devono essere utilizzate in modo corretto, l'informazione sull'utilizzo in sicurezza sono in capo all'affidatario.
Urto contro oggetti/tagli	lieve	Presenza di finestre nella sala ad altezza superiore a m. 2, comandate da sistemi elettro/meccanici di apertura – chiusura. La porta di ingresso pubblico presenta vetri singoli, quindi usare la massima attenzione per evitare urti/rotture vetro
Caduta di oggetti dall'alto	medio	Sono presenti luci e attrezzature di scena appese a soffitto. Deve essere effettuata a cura dell. A.C. la verifica della solidita e sicurezza dei carichi sospesi (circolare delDipartimento dei Vigili del Fuoco 15985 del 30 ottobre 2023 sui carichi sospesi) Ogni cedimento va immediatamente segnalato Lalla committenza (tel. 041 274 6196) Deve essere effettuata a cura dell. A.C. la verifica delle corde
Elettrocuzione	medio	È vietato la manomissione dei quadri elettrici. Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro, è vietato il collegamento alle ciabatte ed alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice". E' fatto divieto all'Appaltatore qualsiasi modifica agli impianti. • gli allacciamenti elettrici debbono essere realizzati secondo norma • evitare sovraccarichi
Rischio incendio	basso	L'affidatario deve rispettare l'affollamento massimo ammissibile: **max 100 persone** E' cura del Committente e gestore addestrare gli addetti dell'Affidatario all'uso della centralina antincendio
Ricambio d'aria		si obbliga di arieggiare la sede dopo ogni attività

5. Misure di prevenzione e protezione individuate

Il Committente potrà richiedere l'attuazione di ulteriori misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione dei rischi da interferenza.

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

Personale di biglietteria – personale di sala (maschere – addetti gestione emergenze) e tecnici di palco

L'addetto alla biglietteria deve svolgere il suo lavoro con perizia, mantenendo l'ordine e prestando attenzione agli impianti e attrezzature di proprio uso e competenza, in caso di emergenza – ove formato - deve coadiuvare l'evacuazione secondo quanto indicato nel PGE o seguendo le indicazioni del coordinatore AGE o direttamente del responsabile di sala. Se non formato l'addetto deve solo portarsi all'esterno al punto di raccolta attraverso vie d'esodo e uscite di sicurezza indicate nei piani di sicurezza affissi alle pareti.
In occasione dello svolgimento di manifestazioni il personale di biglietteria opera in un ambiente presidiato dal personale di sala, dai responsabili del teatro, ecc. ma è durante gli orari di apertura della biglietteria in assenza di spettacoli che deve prestare la massima attenzione, trovandosi ad operare in uno spazio aperto al pubblico. Egli deve cercare di vigilare evitando che persone non autorizzate s'introducano in teatro.

Il personale di sala deve provvedere alla vigilanza e a coadiuvare l'ordinato svolgimento dello spettacolo, dando assistenza agli spettatori e provvedendo ad applicare e fare rispettare il protocollo anti contagio COVID 19 predisposto per l'attività. Prima dell'inizio di ogni spettacolo essi devono provvedere ai controlli previsti dal D.M. 19.08.1996 sulla gestione della sicurezza coadiuvando il responsabile di sala. Durante gli spettacoli il personale di sala dovrà prestare attenzione ad ogni spettatore che lasci il suo posto, seguendo dove va e - in caso si rechi ai servizi igienici - facendo attenzione alla uscita in un tempo ragionevole e al suo ritorno al posto, questo perché in caso di evacuazione occorre accertarsi che nessuno si trovi nei servizi o in luoghi impropri. In caso di emergenza devono coadiuvare l'evacuazione dei locali attraverso vie d'esodo e uscite di sicurezza, tutelando e assistendo coloro che ne avessero bisogno a partire dai soggetti più deboli sotto il profilo fisico e psicologico (anziani, disabili fisici e non, bambini, ecc.), invitando tutti a non allontanarsi e a raccogliersi nei punti di raccolta dove dovranno provvedere alla conta.
Ogni giorno dovrà essere indicato un responsabile, con la funzione di coordinare il lavoro del personale di sala. Il suo nominativo dovrà essere riportato nell'apposito registro delle manifestazioni che egli firmerà insieme agli altri soggetti responsabili delle diverse attività (tecnici di scena, addetti AGE, ecc.).

Il coordinatore AGE deve supervisionare lo svolgimento dello spettacolo sotto il profilo della gestione in sicurezza dell'attività, relazionandosi con il responsabile di sala e con gli altri soggetti che avessero dubbi o segnalazioni da fare (personale di sala, tecnici del Teatro e delle compagnie, ecc.). Prima dell'inizio di ogni spettacolo deve provvedere ai controlli giornalieri e periodici previsti dal registro dei controlli. Durante l'accesso al pubblico deve vigilare per rilevare numero e posizione in sala ai fini del rispetto del distanziamento interpersonale e degli eventuali soggetti più deboli sotto il profilo fisico e psicologico (anziani, disabili fisici e non, bambini, ecc.) provvedendo a segnalare al personale di sala la loro presenza in modo che questi siano pronti a dar loro assistenza durante lo spettacolo e/o al momento del deflusso del pubblico a conclusione della manifestazione.
Durante lo svolgimento della manifestazione dovrà vigilare girando per il Teatro (ingresso, sala, scena, aree accessorie). Alla conclusione della manifestazione deve accertare il completo deflusso del pubblico. Conclusa l'attività con presenza di pubblico dovrà accertare con i tecnici che siano rimasti solo addetti ai lavori di scena autorizzati e, a quel punto, concludere il servizio. In caso di allarme, deve recarsi ad accertare la natura dell'allarme la sua posizione ed eventualmente dare l'ordine di evacuazione, coordinando la gestione dell'emergenza secondo quanto previsto nel PGE.
Per ogni spettacolo dovrà essere indicato il coordinatore AGE presente e il suo nominativo dovrà essere riportato nell'apposito registro delle manifestazioni che egli firmerà insieme agli altri soggetti responsabili delle diverse attività (tecnici di scena, responsabile del personale di sala, ecc.). In assenza di altre attività e/o di responsabili il ruolo di coordinatore AGE sarà coperto dal responsabile dei tecnici di scena.

In riferimento all'allestimento degli spettacoli, che è l'attività lavorativa di maggior rilievo in materia di rischi per i lavoratori impegnati, si adottano le seguenti modalità operative:

- Il Teatro Groggia prende in esame preventivo i singoli spettacoli e allestimenti (caratteristiche, disposizione e fruizione dello spazio, ecc.) da realizzarsi ad opera di concessionari degli spazi o delle

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

compagnie mediante scheda tecnica informativa dello spettacolo da fornire almeno 15 gg prima della messa in scena a cura della compagnia ospitata.

- Ai sensi D. Lgs.81/2008 e smi le ditte appaltatrici o subappaltatrici dovranno preventivamente dotarsi di apposito tessera di riconoscimento corredata di: fotografia, generalità del lavoratore, indicazione del datore di lavoro (ciò vale anche per i lavoratori autonomi, per il personale delle compagnie, per gli organizzatori teatrali, e per ogni altro lavoratore che collabora all'attività a qualunque titolo) e data di assunzione. I tesserini di riconoscimento, da tenere poi esposti in posizione visibile lungo l'intera durata della loro permanenza nel teatro.
- La responsabilità relativa a ciascuna attività lavorativa compete i singoli lavoratori e il datore di lavoro di ciascuna ditta interessata, ai responsabili del teatro spetta la funzione di vigilanza e controllo, nonché la promozione dell'azione di cooperazione e coordinamento che sarà svolta al primo accesso.
- Prima dell'avvio di ogni singola manifestazione o attività di spettacolo, sarà dunque compito dei responsabili comunali o dei tecnici di palco presenti farsi promotori di un'azione di coordinamento e cooperazione da concretizzarsi con lo scambio di informazioni diretto tra i soggetti interessati (responsabile organizzativo del teatro, direttore di palco delle compagnie, tecnici del teatro e/o esterni, il coordinatore AGE, ecc. e ogni altro soggetto si ritenga utile in rapporto alle circostanze).
- Prima di ogni manifestazione il coordinatore AGE – ove non informato preventivamente attraverso la scheda tecnica informativa dello spettacolo prima citata - prende contatto con i tecnici di scena e con i responsabili di sala, acquisendo informazioni circa le peculiarità dell'attività e rischi possibili, riferendo agli altri addetti AGE eventuali situazioni eccezionali d'interesse sotto il profilo della sicurezza antincendio (fiamme libere, macchine da fumo, sigarette, ecc.) concordando le misure atte a garantire la sicurezza.
- Prima dell'inizio di ogni manifestazione i soggetti coinvolti nella gestione dell'attività si riuniranno per un incontro di cooperazione e coordinamento coadiuvato dal responsabile del Teatro firmando il verbale di coordinamento. Nel corso dell'incontro, oltre a vedere chi sono i lavoratori operativi durante manifestazione e chi sono i responsabili dei singoli servizi (che devono accertarsi di avere i reciproci numeri di telefono cellulare in modo da potersi mettere in contatto in caso di emergenza), verranno affrontate eventuali modalità operative ad hoc, calibrate sul singolo spettacolo in relazione alle caratteristiche già approfondite con l'azione di cooperazione e coordinamento precedentemente avviata con i responsabili tecnici di scena e delle compagnie.
- Il coordinatore AGE procede alla verifica dei locali verificando la conformità delle situazioni e l'assenza di anomalie in ogni spazio.
- Il coordinatore AGE vigila sull'ordinato svolgimento della manifestazione in collaborazione con il personale di sala, tecnici, e tutti gli altri soggetti coinvolti nell'attività, fino al completo deflusso del pubblico, all'accertamento che nessuno si sia attardato nei servizi igienici o all'ingresso del teatro o in aree accessorie, e quando ha esaurito la verifica e in teatro è presente solo personale delle compagnie e tecnici può concludere il servizio segnalando il suo allontanamento ai tecnici, ultimi a lasciare il teatro ed incaricati della chiusura dello spazio.

Tecnici addetti alla preparazione dell'area, trasporto e scarico materiali, allestimento e smontaggio:

- porre la massima attenzione alle operazioni dei mezzi meccanici in movimento e tenersi sempre a dovuta distanza di sicurezza nel momento in cui i carichi vengono sollevati dal camion
- porre la massima attenzione alla presenza di elementi che possono procurare ferite alle mani (schegge, chiodi, parti metalliche lacerate e distorte, che possono pungere e tagliare ecc.);
- trasportare a mano carichi massimi di Kg. 25 per operatore e per un tratto non superiore a m. 100; detto carico deve essere sollevato tenendo le braccia più possibile vicino al tronco, e mai con le braccia allungate e con torsioni del busto;
- utilizzare seghe elettriche portatili, solo se in perfetta efficienza in tutte le parti, comprese le prolunghe di alimentazione, e se dotate di tutte le protezioni a norma di legge (coprilama, doppio isolamento elettrico oppure messa a terra ecc.);
- tutte le attrezzature devono essere contrassegnate con il Marchio CE.
- in fase di montaggio delle strutture, e comunque in tutti i punti in cui la struttura poggia sul piano di calpestio, si deve prevedere, se necessario, la posa in opera di tavolette di spessore adeguato realizzate in legno o qualunque altro materiale idoneo, con caratteristiche di resistenza alla compressione, tale da

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

assicurare una perfetta efficienza e stabilità della struttura, nei punti dove i carichi concentrati sono molto elevati.

- la movimentazione di materiali dotati di ruote in salita sugli scivoli, deve avvenire spingendoli e non tirandoli; in discesa seguirne il movimento camminando, senza mai tentare di contrapporsi alla discesa;
- i mezzi di trasporto e movimentazione utilizzati devono essere omologati con marchio CE e devono essere dotati di tutte le documentazioni e certificazioni previste dalle leggi vigenti; in particolare, i mezzi devono essere in perfetta efficienza, e i serbatoi per il carburante devono essere integri e costruiti secondo le norme antincendio vigenti.
- gli utensili elettrici usati devono essere in perfetta efficienza in tutte le loro parti, comprese le prolunghe di alimentazione, essere provvisti di doppio isolamento certificato o essere protetti contro la elettrocuzione con messa a terra e protezione di interruttore differenziale (Idn < 0,03 A.); devono essere inoltre provvisti di libretto di uso e manutenzione.
- prestare massima attenzione a eventuali cadute accidentali dal palco di scenografia: provvedere a parapettare l'affaccio sulle quote inferiori. In caso di impossibilità, siano segnalate con nastro evidenziatore e zigrinato le bordure del palco stesso (a 1 metro dal limite di caduta) in modo da evidenziare visivamente la fine della zona piana.

Addetti alle lavorazioni in quota:

- per raggiungere i punti prestabiliti di sospensione, utilizzare esclusivamente passaggi fissi dotati di protezioni regolamentari, oppure attrezzature per il sollevamento di operatori in quota (trabattelli, piattaforme mobili, ecc.), realizzati secondo le vigenti norme antinfortunistiche.
- verificare prima di ogni uso l'efficienza delle cinture di sicurezza e delle corde di ancoraggio, effettuando opportune prove;
- tenere sempre agganciati e fissati a speciali cinture di sicurezza gli attrezzi da lavoro;
- controllare con la massima cura che tutti i sistemi di bloccaggio e ancoraggio delle strutture reticolari siano di tipo omologato, correttamente posti in opera, e sottoposti a manutenzione con le relative schede di registrazione;
- utilizzare sempre scarpe con suola ad alta aderenza, guanti, elmetti di protezione, cinture di sicurezza e dispositivi anticaduta regolamentari (vedi DPI).

Cast artistico

Per quanto compatibile con il ruolo, agli artisti viene raccomandato:

- di fare particolare attenzione alle entrate e uscite dal palcoscenico o pedana, in quanto per esigenze scenografiche a volte non e' possibile proteggere con parapetti di alcun genere il palco stesso;
- prestare massima attenzione a eventuali cadute accidentali dal palco di scenografia: provvedere a parapettare l'affaccio sulle quote inferiori. In caso di impossibilità, siano segnalate con nastro evidenziatore e zigrinato le bordure del palco stesso (a 1 metro dal limite di caduta) in modo da evidenziare visivamente la fine della zona piana.
- di porre la massima attenzione nelle operazioni di salita e discesa dalle rispettive postazioni, specialmente in presenza di scarsa visibilità a causa degli effetti luminosi di scena;
- di porre la massima attenzione alla segnaletica di sicurezza, all'uso degli strumenti alimentati con corrente elettrica evitando di usare cavi non in perfette condizioni o con prese non integre;
- di usare se possibile scarpe isolanti e antisdrucciolamento.

6. Dispositivi di protezione individuale

mansione	DPI
Tecnici scenografi, audio e video	– idonei guanti da lavoro – scarpe con punta rinforzata in acciaio e suola antiperforazione – caschi di protezione del capo – cintura di sicurezza e eventuale fune a trattenuta per

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

	le lavorazioni ad altezza maggiore di 2 metri da terra eventualmente: – DPI anticaduta retrattile UNI EN 360 – Imbracatura anticaduta UNI EN 361. – Utilizzo linea di ancoraggio del teatro. – Guanti di protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388. – Scarpe di sicurezza con suola imperforabile UNI EN 347, 344, 345, 346. – Casco di protezione UNI EN 397 con sottogola. – Eventuali occhiali protettivi contro agenti meccanici UNI EN 166
Assistente tecnico	– idonei guanti da lavoro – scarpe con punta rinforzata in acciaio e suola antiperforazione – caschi di protezione del capo eventualmente: – Guanti di protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388. – Scarpe di sicurezza con suola imperforabile UNI EN 347, 344, 345, 346. – Casco di protezione UNI EN 397 con sottogola. – Eventuali occhiali protettivi contro agenti meccanici UNI EN 166

7. Materiali utilizzati e certificazioni

La scenografia che sarà allestita sarà comunicata al teatro ospitante avendo cura di evidenziare le certificazioni antincendio dei materiali utilizzati.
Per la salvaguardia della salute dei lavoratori sono rese disponibili le informazioni fornite dai produttori/costruttori relativamente ai prodotti chimici e ai materiali eventualmente utilizzati nelle fasi di allestimento delle scene, complete delle precauzioni da attuare nel loro uso.

8. Rischi per lavoratrici gestanti, puerpere in periodo di allattamento

Il Decreto 81/2008, concernente il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, è stato integrato da una normativa specifica disciplinante la salvaguardia delle lavoratrici in stato interessante. Secondo tale normativa il Datore di Lavoro deve valutare i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici ed individuare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Il Datore di Lavoro è obbligato altresì ad informare le lavoratrici ed i loro Rappresentanti per la Sicurezza sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate (tale obbligo deve essere eseguito mediante la consegna dell'apposita informativa).
La normativa trova applicazione per le lavoratrici che si trovano durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio che abbiano informato il Datore di Lavoro del proprio stato. La tutela si applica, altresì, alle lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento, fino al compimento dei sette mesi di età. La tutela delle lavoratrici consiste nel divieto di adibirle ad attività pericolose, faticose ed insalubri, al trasporto ed al sollevamento dei pesi ed a qualsiasi esposizione indebita ad agenti fisici, chimici e biologici. (così come previsto dal D. lgs. 151/2001).

(Allegato A del D. Lgs. 151/2001)

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

- quelli che espongono i minori di diciotto anni ad agenti fisici chimici e biologici a processi lavorativi particolari: costruzioni, lavorazione di metalli, saldatura eccetera;
- quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto (allegati 4 e 5 del D.P.R. n. 1124/65);
- i lavori che comportano L'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto
- i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- I lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- i lavoro con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti di malattie infettive e per malattie nervose e mentali: la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto.

esposizione a radiazioni ionizzanti

Le donne, durante la gravidanza, non possono svolgere attività in zone classificate o, comunque, essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda un millisievert durante il periodo della gravidanza. É fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al Datore di Lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. È altresì vietato adibire le donne che allattano ad attività comportanti un rischio di contaminazione. È buona norma comunicare al medico il proprio stato di gravidanza prima di sottoporsi ad esami che comportano l'esposizione a radiazioni ionizzanti (radiografie, TAC eccetera).

le misure di prevenzione e protezione

Il Datore di Lavoro procede alla valutazione dei rischi secondo quanto previsto dalla vigente normativa, ogni volta che riceve la comunicazione da parte di una lavoratrice del suo stato di gravidanza. É fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al Datore di Lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Qualora emerga dalla valutazione dei rischi un pericolo per la sicurezza e la salute della lavoratrice, il medesimo adotta le misure necessarie affinché l'esposizione al rischio della dipendente sia evitata, modificandone temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro. Ove la modifica delle condizioni o dell'orario di lavoro non sia possibile per motivi organizzativi o produttivi, il Datore di Lavoro adibisce la lavoratrice ad altra mansione, dandone contestuale informazione scritta all'Autorità di Vigilanza competente per territorio che provvederà ad emettere i provvedimenti più idonei.

ATTIVITA'/FASE LAVORATIVA	FATTORE DI RISCHIO	INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Vie di passaggio presenti in ufficio in teatro e/o camerini presso i quali la lavoratrice può transitare (legate all'aumento del volume corporeo)	Urti, compressioni	Predisposizione e organizzazione degli spazi con passaggi ampi, o altrimenti evitare che la donna sia costretta a transitare in spazi eccessivamente ristretti Formazione e informazione

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

Recupero di materiali, documenti, posti su scaffali o in armadi, anche con l'uso di scalette o sgabelli	Caduta, urti, perdita di equilibrio	**Sarà vietato l'utilizzo di scale** Formazione e informazione
Lavoro al videoterminale	Mal di schiena, problemi posturali, problemi circolatori	Favorire la lavoratrice con maggiore possibilità di flessibilità di orario e pause. Favorire un'organizzazione del lavoro con ritmi impostati dalla lavoratrice
Spostamento, sollevamento di scatole, documenti, valigie, oggetti,	Mal di schiena, sforzi fisici eccessivi	**Sarà evitata la movimentazione di carichi superiori a 3 kg, anche se occasionale** Formazione ed informazione
Fumo passivo	Complicanze della gravidanza	**In tutte le aree interne è in vigore il divieto di fumo** Formazione ed informazione
Spostamenti. *La lavoratrice potrebbe recarsi presso fornitori, altri teatri, etc.*	Fatica psicofisica, posture statiche, infortuni	I viaggi vengono citati come fattore di rischio nelle Linee Direttrici UE, nelle quali troviamo la seguente dichiarazione: "Gli spostamenti durante il lavoro possono essere problematici per le donne gestanti e comportare rischi tra cui fatica, vibrazioni, stress, posture statiche, disagi e infortuni. Tali rischi possono avere effetti significativi sulla salute delle lavoratrici gestanti e puerpere" Si ritiene pertanto opportuno valutare caso per caso la possibilità di evitare alla donna di intraprendere viaggi, delegando ad altri l'attività, considerando i seguenti elementi che aumentano il rischio: a) distanza (indicativamente oltre 100 km complessivi tra andata e ritorno) b) tempo di percorrenza (indicativamente oltre 2 ore complessive tra andata e ritorno) c) numero e tipo di mezzi di trasporto utilizzati (impiego di 2 o più mezzi) d) caratteristiche del percorso (tipologie di strade, condizioni meteorologiche sfavorevoli, ecc.)
Infrastrutture per il riposo *Il bisogno di riposo fisico può richiedere la disponibilità di spazi adeguati in cui le donne interessate possano sedersi o coricarsi indisturbate, nel rispetto della privacy, a intervalli appropriati.*	Complicanze della gravidanza	Il teatro ospitante mette a disposizione della lavoratrice frigoriferi (idonei per il mantenimento di prodotti alimentari) e una stanza adeguata dove questa possa riposare in garanzia della sua privacy Formazione ed informazione
Manicure (attività collaterale) Pedicure Colorazione – Decolorazione – Arricciature – Permanente – Stiramento Preparazione del colore mediante diluizione di polveri, emulsioni o gel. Applicazione del colore con pennello. Preparazione della emulsione. Applicazione con pennello su stagnola e successivo sigillo delle ciocche. Applicazione con macchinetta spandiemulsione.	Chimici: contatto cutaneo ed inalazione di sostanze irritanti e sensibilizzanti. Biologici: contatto Con sangue in seguito a ferite accidentali da taglio o punta con gli strumenti di lavoro, contatto con batteri o miceti cutanei. Posturali: stazione eretta Prolungata ad arti superiori sollevati , movimenti ripetuti del polso.	**Durante la gravidanza:** Allontanamento da questo tipo di attività **Durante il puerperio:** Allontanamento da questo tipo di attività

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

Preparazione del colore mediante diluizione di polveri, emulsioni o gel. Applicazione del colore con pennello. Preparazione della emulsione Applicazione con pennello su stagnola e successivo sigillo delle ciocche. Applicazione con macchinetta spandiemulsione.	Chimici: contatto cutaneo ed inalazione di sostanze irritanti e sensibilizzanti. Posturali: stazione eretta Prolungata ad arti superiori sollevati , movimenti ripetuti del polso.	**Durante la gravidanza:** Allontanamento da questo tipo di attività **Durante il puerperio:** Allontanamento da questo tipo di attività
Lavaggio con shampoo Frizione con balsamo. Uso di cachès coloranti. Fissaggio con liquido per contropermanenti. Risciacquatura di teste precedentemente trattate con colore, decolorante,	Chimici: contatto cutaneo ed inalazione di prodotti coloranti, decoloranti, stiranti, perossido di idrogeno; Posturali: attività in stazione eretta prolungata con flessione protratta in avanti del rachide. Infettivi : parassiti del cuoio capelluto.	**Durante la gravidanza:** Attività **possibile** escludendo le operazioni di risciacquatura di teste trattate con coloranti, decoloranti e stiranti e quelle di fissaggio, in modo discontinuo, e non più di 4 ore su una giornata lavorativa di 8 ore alternando la posizione seduta e quella in piedi. Da valutare, con l'avanzare della gravidanza, i disagi provocati dalla posizione flessa in avanti al lavatesta. Durante il puerperio: Attività possibile per tutto l'orario di lavoro,escludendo le operazioni di risciacquatura di teste trattate con coloranti, decoloranti stiranti e quelle di fissaggi
Montaggio di bigodini su capelli non trattati. Massaggio della cute con frizioni curative, fissative, coloranti. Asciugatura con spazzola e phon. Arricciatura con ferro.	Posturali: prolungata stazione eretta con arti sup. sollevati ed atteggiamento del rachide in flessione anteriore, movimenti fini della mano e del polso, sostegno manuale del phon di peso variabile tra i 300 ed i 500 grammi. Chimici: contatto cutaneo con sostanze irritanti e sensibilizzanti . Fisici: campi elettromagnetici di intensità non trascurabile durante l'uso di phon	**Durante la gravidanza:** Attività **possibile** senza le operazioni di massaggio con frizioni coloranti e fissative, per non più di 4 ore su una giornata lavorativa di 8 ore, mantenendo il phon a distanza di almeno 30 cm. dal corpo, tranne nel caso di phon con motore a parete e tubo flessibile: per tale tipo non è necessaria alcuna precauzione. Durante il puerperio: Attività possibile senza limitazioni orarie, con esonero dall'uso di fissanti e coloranti

Nel caso di lavoratrici in condizioni di salute particolari, valutare caso per caso la compatibilità con la mansione, previo coinvolgimento del medico competente. Tutte le lavoratrici saranno preventivamente informate a cura del datore di lavoro o di un suo delegato in merito ai diritti/doveri/rischi in materia di tutela della maternità. A tal sarà consegnata una nota informativa.

9. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Lo spazio è dotato di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio e sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza.
Vi è inoltre impianto di rilevazione ed allarme: impianto automatico di rilevazione ed allarme incendio con pulsanti e rilevatori distribuiti nell'edificio.
La centrale antincendio è collocata nella zona retrostante il palco (sottoscala piano terra).
Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio tutti i lavoratori della ditta affidataria devono attenersi alle norma di prevenzione incendi e ai divieti di cui alla presente sezione.
E' cura della ditta affidataria garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

Tutti i lavoratori della ditta affidataria devono partecipare all'attività di addestramento sull'impianto di rilevazione e allarme antincendio, che sarà organizzato dal Committente con la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione.
E' cura degli addetti gestione emergenza della società/ditta/associazione affidataria, prima dell'inizio di tutti gli eventi, dare al pubblico tutte le informazioni necessarie in merito alla sicurezza e gestione emergenza (modalità di uscita, indicazione uscite di emergenza, indicazioni dei servizi igienici riservati al pubblico).
Nello svolgimento degli eventi devono essere rispettati gli affollamenti massimi previsti.
Qualora sia rilevato un **principio di incendio** non di vaste proporzioni gli addetti gestione emergenza (**minimo 2 con idoneità tecnica antincendio livello III°**) dell'affidataria devono cercare, senza mettersi in pericolo, di spegnere l'incendio con i presidi antincendio disponibili.

istruzioni per il corretto utilizzo di un estintore

Prima di utilizzare un estintore valutare lo stato di carica attraverso il manometro e l'adeguatezza del mezzo estinguente al tipo di incendio (Tipo A –INCENDI combustibile SOLIDO; Tipo B- INCENDI combustibile LIQUIDO; Tipo C – INCENDI combustibile GASSOSO)
Per utilizzare un estintore bisogna:
Togliere la spina di sicurezza e premere l'erogatore;
Tenere la lancia con una mano e indirizzare il getto estinguente verso la base del fuoco e in direzione e verso da ostacolare l'avanzamento del fronte di fiamma;
Mantenersi ad una certa distanza dal fuoco;
L'utilizzo degli estintori i caso di necessità, deve essere fatto tenendo presente che la scarica dell'estinguente permane per pochi secondi.
In ambienti chiusi bisogna tenere presente la possibile saturazione dell'ambiente da parte del mezzo estinguente e quindi, appena è possibile, bisogna procedere con un'adeguata areazione.
In ambienti in cui sono presenti delle attrezzature elettriche è fondamentale non utilizzare mezzi estinguenti che conducono elettricità (es. acqua). In tali ambienti è necessario utilizzare estintori ad anidride carbonica perché tale estinguente non lascia residui dopo l'utilizzo;
Non usarlo contro persone e/o vicino a persone;
Farlo sempre ricaricare dopo l'utilizzo.

In presenza di **incendio in fase avanzata e in veloce propagazione gli addetti gestione emergenza devono:**

- attivare il pulsante "allarme incendio" (indicati nelle planimetrie di esodo) nel caso in cui l'allarme non si sia già attivato automaticamente
- impartire gli ordini di evacuazione di tutti i presenti, che deve avvenire in modo ordinato e senza correre
- verificare che nessuno sia nei servizi igienici, nell'area retropalco e nei camerini al primo piano
- tutti devono raggiungere il luogo sicuro (esterno all'edificio con punto di raccolta lato giardino)
- chiudere tutte le porte per impedire l'accesso o rientro nel teatro e presidiare l'entrata in Fondamenta Riformati che deve rimanere aperta per garantire l'accesso ai VV.F.
- chiamare i VV. F. (115), dando le informazioni meglio definite nell'allegata procedura
- attendere i soccorsi in Fondamenta Riformati per dare informazioni sull'emergenza in corso
- avvertire dell'emergenza in corso il Gestore e la proprietà Settore Cultura (tel. 041 274 6196) e l'RSPP Filippo Vigato 3474844041
- Se necessario chiamare il SUEM 118, dando le informazioni di cui all'allegata procedura

Venezia, 29.02.2024

Il datore di lavoro
Michele Casarin

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

Il gestore LA PICCIONAIA SCS

……

Il Medico Competente……..

Il RLS……

Il RSSP arch. Filippo Vigato

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE DI CORRETTO MONTAGGIO
DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI TEMPORANEI A SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

Spettabile TEATRO GROGGIA
Cannaregio, 3150, 30121 VENEZIA

Venezia, data……..

Oggetto: Strutture scenografiche, scenotecniche e impianti temporanei spettacolo:

"……"

Con riferimento all'allestimento dello spettacolo denominato **"……"** presso …….. che si terrà nel/i giorno/i……

Si descrive di seguito la scenografia allestita:

Le operazioni di montaggio e allestimento delle strutture di competenza, scene e degli impianti temporanei effettuati dal sottoscritto Sig……..nato il……a……..
residente a ……..
via……civico……
in qualità di ……della ……...
preso atto delle documentazioni tecniche del locale ospitante e verificato che tutte le strutture e gli impianti installati dal sottoscritto sono conformi alle normative vigenti con un carico gravante inferiore a quello ammissibile;
verificato che tutte le strutture sospese, ai sensi della circolare del Dipartimento dei Vigili del Fuoco 15985 del 30 ottobre 2023 sono certificate in relazione alla loro installazione da tecnico qualificato ed abilitato come da documentazione allegata al presente allegato 2 e sono state assicurate alle strutture portanti con il sistema della "doppia sicurezza"

DICHIARA

che i montaggi di tutte le strutture relative a (**barrare quello che interessa**):

- **Strutture di……,**
- **le strutture scenografiche e scenotecniche**
- **impianti audio**
- **impianti luci**
- **impianti video**

sono stati effettuati in modo corretto seguendo gli schemi di assemblaggio forniti dal progettista o indicati nelle schede tecniche e che gli stessi sono stati eseguiti a regola d'arte.
Si specifica che sarà cura del teatro ospitante garantire la portata delle proprie strutture ai carichi dichiarati per gli appendimenti.

L'installatore
Timbro e Firma

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

ALLEGATO 2 - Schede profilo mansioni sul palco

Mansione:	**ADDETTI MONTAGGIO E LOGISTICA**

Profilo:

logistica di teatro sia in fase di preparazione che in fase di spettacolo. Installazione strutture e scene
Oltre alla sua attività primaria, effettua anche la conduzione di automezzi.

Fattori di rischio:

- Inciampo e caduta a livello per eventuale presenza di ostacoli e cavi di collegamento ed attrezzature di lavoro.
- Urti al capo ed al corpo.
- Tagli agli arti superiori per uso di utensili da lavoro.
- Movimentazione manuale dei carichi.
- Esposizioni a rischi specifici da interferenza di lavoro da identificare di volta in volta tramite il DUVRI (art.26 – D.Lgs 81/2008)
- Incidenti stradali con automezzi.
- Esposizione e vibrazioni corpo intero

Dispositivi di protezione individuale:

- Calzature di sicurezza.
- Guanti da lavoro.
- Elmetti di protezione .
- Mascherina di protezione vie respiratorie
- utilizzo di attrezzature a norma UNI EN

Incompatibilità per il personale femminile in stato di gravidanza o allattamento:

- Lavori affaticanti che richiedono sforzo fisico e stress mentale
- Spostamenti all'interno/esterno dei luoghi di lavoro (escursioni termiche), fatica mentale, fisica, altri disagi.

Informazione e formazione

Rischi generali presenti sul luogo di lavoro
formazione su:

- movimentazione manuale dei carichi
- impiego dei Dispositivi di Protezione Individuale

Protocollo di sorveglianza sanitaria:

Prescritta per la mansione e su indicazione del medico Competente

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

Mansione: **TECNICO AUDIO**

Profilo:

E' il responsabile delle acquisizioni dei segnali audio e ripetizione su impianto amplificato del teatro.
Oltre alla sua attività primaria di supervisione del regolare andamento dei segnali, effettua anche l'allestimento e lo smontaggio di eventuali apparati specifici relativi all'impianto audio.

Fattori di rischio:

- Inciampo e caduta a livello per eventuale presenza di ostacoli e cavi di collegamento ed attrezzature di lavoro.
- Caduta da quota.
- Urti al capo ed al corpo.
- Tagli agli arti superiori per uso di utensili da lavoro.
- Elettrocuzione per contatto diretto od indiretto con parti in tensione di apparecchiature elettriche.
- Movimentazione manuale dei carichi.
- Esposizioni a rischi specifici da interferenza di lavoro da identificare di volta in volta tramite il DUVRI (art.26 – D.Lgs 81/2008 e s.m.i)

Dispositivi di protezione individuale:

- Dispositivi anticaduta.
- Calzature di sicurezza.
- Guanti da lavoro.
- Elmetti di protezione .
- Mascherina protezione delle vie respiratorie
- utilizzo di attrezzature a norma UNI EN

Incompatibilità per il personale femminile in stato di gravidanza o allattamento:

- Lavori affaticanti che richiedono sforzo fisico e stress mentale
- Lavori che comportano uno stazionamento in piedi per più di metà dell'orario.

Informazione e formazione

Rischi generali presenti sul luogo di lavoro
formazione su:

- movimentazione manuale dei carichi
- impiego dei Dispositivi di Protezione Individuale

Protocollo di sorveglianza sanitaria:

Prescritta per la mansione e su indicazione del Medico Competente

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881

Mansione: **TECNICO LUCI**

Profilo:

Sovraintende alle operazioni di carico e scarico delle attrezzature.
Attività supervisione e nel caso posa in opera dei riflettori e collegamenti temporanei.
Può operare direttamente nell'allestimento con utilizzo di utensili elettrici e manuali ed effettuare lavori in quota.

Fattori di rischio:

- Inciampo e caduta a livello per eventuale presenza di ostacoli e cavi di collegamento ed attrezzature di lavoro.
- Caduta da quota.
- Urti al capo ed al corpo.
- Tagli agli arti superiori per uso di utensili da lavoro.
- Elettrocuzione per contatto diretto od indiretto con parti in tensione di apparecchiature elettriche.
- Movimentazione manuale dei carichi.
- Esposizioni a rischi specifici da interferenza di lavoro da identificare di volta in volta tramite il DUVRI (art.26 – D.Lgs 81/2008)

Dispositivi di protezione individuale:

- Dispositivi anticaduta.
- Calzature di sicurezza.
- Guanti da lavoro.
- Elmetti di protezione.
- Mascherina di protezione delle vie respiratorie
- utilizzo di attrezzature a norma UNI EN

Incompatibilità per il personale femminile in stato di gravidanza o allattamento:

- Movimentazione manuale di carichi pesanti.
- Lavori di manovalanza pesante.
- Lavori che comportano uno stazionamento in piedi per più di metà dell'orario.

Informazione e formazione

Rischi generali presenti sul luogo di lavoro
formazione su:

- movimentazione manuale dei carichi
- impiego dei Dispositivi di Protezione Individuale

Protocollo di sorveglianza sanitaria:

Prescritta per la mansione e su indicazione del Medico Competente

Comune di Venezia
Data: 08/03/2024, PG/2024/0117881